

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00370307

ESC - Ente schedatore S263

ECP - Ente competente S263

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione insediamento

OGTT - Precisazione tipologica villa

OGTA - Livello di individuazione sito individuato sulla base di scavo archeologico

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia FM

PVCC - Comune Campofilone

PVCL - Località La Marina

PVL - Altra località Contrada Valle S. Martino

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 2425101.037

GPDPY - Coordinata Y 4769877.553

GPM - Metodo di

<b>georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	GAUSS-BOAGA Est
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR Marche
<b>GPBT - Data</b>	1999
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	PERIODIZZAZIONI/ Storia/ Eta' antica/ Eta' romana
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi dei materiali
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Descrizione</b>	<p>Durante il controllo in corso d'opera per la posa in opera di un metanodotto sono stati individuato diversi ambienti pertinenti a una villa rustica. Nella c.d. area 1 (9 x 6,50 m) sono stati individuati 3 lacerti murari probabilmente pertinenti a un recinto funerario: al suo interno si sono rinvenute due sepolture in fossa terragna in deposizione primaria (bambino e canide) e una entro dolio in deposizione secondaria. Un'ulteriore sepoltura infantile entro anfora è stata rinvenuta all'esterno del recinto, sempre in posizione secondaria. All'esterno della struttura si è inoltre individuato quello che pare essere lo stradello di servizio all'area sepolcrale. Approfondimenti eseguiti all'interno e a ridosso del perimetrale Sud della camera hanno inoltre messo in luce uno strato di frequentazione pre-protostorica che ha restituito selci scheggiate, frustoli di carbone, grumi di concotto e frammenti di ceramica, oltre a quello che pare essere un canale. A breve distanza a Ovest è stata quindi aperta l'Area 2 (40 x 5 m) in cui le evidenze archeologiche affiorano a circa 0,60 m dal p.d.c. (nella porzione NW è presente un salto di quota, i rinvenimenti si situano quindi a - 2 m dal p.d.c.). Sono state riconosciute almeno 2 fasi riferibili ad età romana, tuttavia, essendo le strutture conservate solamente a livello di fondazione non si è riusciti a stabilire il rapporto di anteriorità/posteriorità tra le due fasi. E' interpretata come l'area produttiva del complesso insediativo, oltre a varie strutture murarie sono stati infatti individuati un lacerto di pavimento in opera spicata (al margine O del saggio) con relativa sottofondazione e alcuni lacerti murari pertinenti a due vasche con rivestimento interno in cocciopesto. L'ultima zona, posta nel campo a Sud della strada comunale Contrada Marina, è stata esplorata mediante una trincea e un allargamento di dimensioni 10 x 13 m. All'interno della trincea, a circa 1,50 m di profondità, si sono rinvenute delle strutture murarie in spezzoni laterizi legati con malta di calce riferibili ad almeno 2 ambienti di cui uno pavimentato in cocciopesto. L'allargamento (Area 3), invece, è caratterizzato a una profondità di -0,60 m dal p.d.c. di diverse evidenze strutturali riferibili al settore termale del complesso edilizio. Sono stati individuati i resti di un pavimento a mosaico a tessere bianche e nere originariamente sostenuto da pilae per il riscaldamento dell'ambiente e intercapedini murarie per il passaggio dell'aria calda, mentre nel saggio NE sono venuti in luce i probabili resti della spalletta del praefurnio. Al di sopra del praefurnio erano visibili tracce</p>

	di occupazione tardoantica dell'edificio: presenza abbondante ceramica tarda e ripristino delle strutture ormai defunzionalizzate con tamponatura e recupero edilizio delle strutture precedenti. Le evidenze presenti nell'area 1 e 3 erano inoltre caratterizzate da uno slittamento verso N dovuto al movimento franoso del versante collinare posto a Sud. I materiali rinvenuti sembrano collocare le fasi di vita del complesso tra l'alta età imperiale ed età tardoantica.
<b>NCS - Interpretazione</b>	villa rustica
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	materiale osteologico
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	ceramica/ dolio/ anfore
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	materiale lapideo/ selci
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1596795921008
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto amministrativo
<b>FNTD - Data</b>	15/05/2018
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Pizzimenti, Francesco
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mazzieri, Paola